



LUCE e COMUNITÀ

Ogni anno nel numero di *QuiCastelnuovo* di dicembre ci prendiamo qualche riga per fare una veloce riflessione sull'anno che ci sta lasciando e per scambiarci gli auguri. Ovviamente l'auspicio per tutti i nostri lettori è che il 2023 sia stato foriero di buone notizie, o almeno non sia stato troppo faticoso; mentre l'augurio che facciamo è che il prossimo anno, il 2024, sia migliore di quello appena trascorso. L'impegno di *QuiCastelnuovo* è di continuare a tenere una luce accesa su tutto quello che accade nella nostra comunità e darne conto a chi da anni ci sostiene e ci segue. E la riflessione che vorremo proporre in questo numero è legata a due parole scritte nelle righe precedenti: **luce e comunità**.

La luce, banalmente, ci permette di vedere in modo nitido ciò che ci circonda, di distinguere i colori, di discriminare un particolare. La luce, che ha una valenza positiva, è il contrario del buio, che ha invece una valenza negativa. Tenere la luce accesa dà un senso di sicurezza, come dimenticarsi quando da piccoli avevamo bisogno della luce accesa per scacciare la paura. Una luce puntata serve per richiamare l'attenzione o segnalare un pericolo. Nel linguaggio comune si dice "fare luce" quando si vuole fare chiarezza cioè capire bene qualcosa. È importante fare luce per non dimenticare, non dimenticare il passato. La luce non nasconde, mette in risalto, se c'è luce non si può dire di non aver visto, casomai di non aver voluto vedere. La luce è sinonimo di festa. Una luce -

(Continua a pagina 3)

Il nostro Comune ha una nuova toponomastica

Il 25 novembre 2023 il Consiglio Comunale di Castelnuovo Magra in seduta plenaria ha approvato all'unanimità la proposta (corredata di Relazione Biografica e Storiografica) dei nomi, alcuni proposti dalle scuole del Comune, di personaggi, luoghi, avvenimenti locali, nazionali ed internazionali, per la nuova toponomastica e per le strutture scolastiche del nostro Comune.

L'elenco dei nomi, le planimetrie con le nuove assegnazioni a strade, piazze, vicoli, piazzette fanno parte della documentazione consegnata ai vari consiglieri comunali e disponibili in Comune per una consultazione al pubblico. Di seguito la relazione conclusiva dei lavori.

RELAZIONE BIOGRAFICA E STORIOGRAFICA RELATIVA A PERSONAGGI, LUOGHI ED AVVENIMENTI LOCALI E DI INTERESSE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

In relazione al mandato ricevuto dalla Giunta Comunale n. 40 in data 16 maggio 2023 questa Commissione, dopo aver suggerito all'Amministrazione Comunale di dotarsi di un Regolamento, avvenuto con deliberazione comunale, nelle

varie riunioni svolte si è provveduto preliminarmente a verificare l'attuale stradario comunale con le relative delibere di approvazione.

Da una ricerca effettuata dal Settore Tecnico sono risultate le seguenti deliberazioni

- Delibera di C.C. n. 47 del 08/07/1965

La delibera istituisce lo stradario comunale, modificando i precedenti ed elenca tutte le aree di circolazione denominate fino a quella data.

- Distinguendo le strade e piazze comunali interne (centro storico) dalle strade comunali extraurbane e dalle strade vicinali di proprietà privata gravate di uso pubblico.

- A tale delibera seguono le seguenti, ove vengono aggiunte all'elenco delle strade comunali extraurbane altre aree di circolazione.

- Delibera di C.C. n. 59 del 23/06/1966

- Delibera di C.C. n. 10 del 25/01/1971

- Delibera di C.C. n. 58 del 15/10/1984

In ultimo con delibera n. 9 del 31.07.2002 il Consiglio Comunale adottava la proposta di variazione della toponomasti-

(Continua a pagina 2)

TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE EX TARI

Nei primi giorni del mese di novembre è stata recapitata la seconda fattura ACAM Ambiente s.p.a. per il pagamento del Servizio Rifiuti Urbani per l'anno 2023.

Era stato detto nelle varie assemblee, che la nuova Tariffa Corrispettiva Puntuale ci avrebbe fatto risparmiare rispetto agli anni precedenti. Il risparmio c'è stato, anche se minimo, nel mio caso ho pagato circa 16 € in meno rispetto al 2022, (passando da 331,08€ a 315,26€). Non è molto, ma come recita un vecchio adagio: "Tutto fa...".

Per pura curiosità sono andato a leggere come vengono impiegati i rifiuti (plastica, contenitori metallici, carta, cartone e vetro) che diligentemente ogni cittadino coscienzioso differenzia nella convinzione di migliorare l'ambiente ed ottenere qualche ri-

sparmio, e ho scoperto alcune cose interessanti.

A luglio 2023 La Repubblica pubblica che: "il valore della cosiddetta materia prima seconda, ossia il vetro riciclato, negli ultimi anni ha subito aumenti da capogiro. Si è passati dai 15-20 euro per tonnellata del 2020 ai 30 euro del 2021, fino ai 230 euro del 2022".

Mentre sempre nel 2023, ma ad aprile, Maria Maggiore e Lorenzo Buzzoni, conducono un'inchiesta "Plastica boom: la produzione aumenta e il riciclo è una beffa" pubblicata su Il Fatto Quotidiano, sui rifiuti riciclabili la cosiddetta materia prima/seconda, in cui si afferma che: "Un accordo quinquennale tra l'Anci e Conai stabilisce che i Comuni vengano rimborsati per la raccolta differenziata 318 euro a tonnellata,

(Continua a pagina 4)

LA REDAZIONE E GLI SPONSOR AUGURANO

BUONE

FESTE

E

BUON

ANNO

2024

**A.L. Infissi, A.V.I.S.,
Autoscuola Lunense,
Bagnone Impianti,
Cantine Lunae,
Carisma Parrucchieri,
Centro Ottico Brusoni,
Clinica Veterinaria Val di Magra,
Costime S.r.l.,
Dott. Renato Salvadori,
Farmacia Montecalcoli,
Farmacia Pucci,
Impresa Edile IFM,
Mattioni Immobiliare S.r.l.,
Panificio Fratelli Montebello,
ProLoco Castelnuovo Magra**

Il nostro Comune ha una nuova toponomastica

(Continua da pagina 1)

ca di alcune aree di circolazione demandando alla Giunta Comunale gli atti definitivi al termine di una fase partecipativa e parere tecnico che non si è poi svolto.

L'analisi della situazione di fatto ha evidenziato diverse incongruenze, carenze e mancanze ed in particolare:

- divergenze di denominazione tra lo stradario comunale in uso all'anagrafe con quello approvato dall'Agenzia del Territorio;
- la denominazione di alcune aree di circolazione non è supportata da deliberazioni del Consiglio Comunale;
- alcuni tratti di aree di circolazione prive di continuità tra loro hanno la medesima denominazione (esempio: via dei Pini, via del Maggiore, una traversa di via Provinciale denominata via Aglione, via Montefrancio etc.) con evidente confusione con compromissione alla gestione della regolare circolazione del territorio comunale;
- altri tratti, in particolare quelli di nuova realizzazione, risultano privi di una propria denominazione.

Nel centro storico viceversa si è posto il problema della ridefinizione dei diversi vicoli, come già proposto nella deliberazione del 2002.

Ovviamente si è evitato di cambiare la denominazione alle aree di circolazione principali che già erano state così individuate nelle precedenti deliberazioni, salvo alcune eccezioni, di cui in seguito si faranno alcuni esempi.

Il mandato della Giunta Comunale suggeriva a questa Commissione di utilizzare per la denominazione delle aree di circolazione suscettibili di modifiche ed integrazioni prevalentemente toponimi storici legati alla storia del territorio la dove fosse possibile ovvero nomi di personalità femminili

legate alla storia passata e recente sia in ambito locale sia nazionale ed internazionale, a personalità maschili e date ed avvenimenti di interesse particolare.

In accordo con quanto sopra si è quindi predisposto un elenco di personalità locali, nazionali e internazionali ma anche toponimi storici, eventi ed altro meritevoli di essere utilizzati per la denominazione di aree di circolazione (strade, piazze, slarghi, vicoli etc.) ovvero di immobili ed aree pubbliche (strutture scolastiche, sportive ecc. così come aree verdi, parchi pubblici etc.).

Questo elenco è stato suddiviso fra personalità che si sono distinte nell'ambito locale sia nel campo delle professioni ed artistiche sia per eventi sociali di rilievo e meriti valoriali; personaggi di rilievo nazionale ed internazionale, appartenenti al genere femminile, che hanno dato lustro alla comunità italiana ed un separato elenco di donne che si sono distinte nelle pratiche sportive.

Si è ritenuto opportuno segnalare anche denominazioni meritorie di essere menzionate collegate a particolari categorie sociali oppure di valore etico, nonché a date di avvenimenti sia di carattere locale che generale (sempre con particolare riguardo all'universo femminile) come ad esempio "le donne della Resistenza". Si è segnalato anche il nome di tre vescovi di Luni di fine XII e XIII secolo che sono stati parte fondamentale della storia medioevale di Castelnuovo Magra e infine toponimi legati al territorio.

Per ogni voce riportate dell'elenco si riporta una breve motivazione, una sintetica biografia se si tratta di una personalità ovvero notizie storico-critiche, nonché suggerimenti e la bibliografia, se presente.

La fase successiva è stata quella di abbinare le aree di circo-

lazione che necessitavano di una nuova denominazione con le proposte riportate nell'elenco secondo un criterio logico, ma non vincolante, qui di seguito brevemente esposto.

Per le strade che interessano territori extraurbani si sono usati toponimi legati al territorio mentre per le strade prettamente urbane si sono scelte denominazioni legate a personalità o ad avvenimenti e per i vicoli del centro storico si è cercato, ove possibile, di raggruppare le denominazioni per categorie.

Fra le diverse modifiche proposte si segnala:

Via delle Miniere. Questa nuova denominazione riguarda un'area di circolazione di particolare importanza per il territorio comunale. Si tratta di un percorso che collega due frazioni (Colombiera e Molicciara) e due strade storiche come via Canale e via Salicello. Percorso nato negli ultimi trenta/quarant'anni mediante la connessione con diversi "pezzi" di altre strade e che ha assunto una gerarchia maggiore ai tratti originari connettendo diverse strutture pubbliche e private di livello territoriale (Isola Ecologica, Campo Sportivo, Centro Sociale, Scuola Media, Asilo Nido e Centro Commerciale). Nasce infatti dall'unione ed estensione delle preesistenti via Carbone, via delle Colline e via di Mezzo per le quali si è ritenuto di mantenere nella loro denominazione i tratti originari. Viceversa l'attribuzione della denominazione di via delle Miniere alla strada principale richiama un importante pezzo della storia del lavoro del nostro territorio profondamente radicata nella nostra cultura che ha interessato le due frazioni unite da questo percorso.

Nota: Alcuni nomi e toponimi riportati nell'elenco non troveranno rispondenza nella proposta di stradario, in particolare per quanto riguarda le personalità della storia locale. Sono stati lasciati nell'elenco in quanto, a parer della Commissione, comunque meritevoli di una segnalazione, citazione.

La commissione presieduta dal Sindaco Daniele Montebello era costituita da Roberta Petacco, Maurizio Federici, Giuseppe "Pino" Marchini ed Euro Mazzi.

PARLANDO DI DONNE



Il 24 novembre, per commemorare "La giornata nazionale contro la violenza sulle donne, nella sala convegni del nostro centro sociale di Molicciara, si è svolto uno spettacolo teatrale col patrocinio del comune di Castelnuovo Magra e con l'aiuto dell'Associazione Vittoria che si occupa proprio nello specifico di tali problemi. La rappresentazione è iniziata con una video poesia, scritta ed interpretata dall'artista Simona Albano, dove in modo del tutto originale si narra il breve ed intenso momento tragico in cui una donna oppressa dal suo compagno, decide di fuggire di casa mentre, lui sta dormendo. Però nel raccogliere le sue poche cose, non fa in tempo ad uscire perché l'uomo si sveglia e lei rimane nuovamente in trappola. Nella seconda parte della rappresentazione in un monologo sempre scritto dall'Albano, la giovane attrice Susanna Sturlese, con una intensa interpretazione, coinvolge il pubblico in una storia sofferta di una ragazzina che attraversa un'infanzia dolorosa perché costretta ad assistere alle violenze del padre verso la madre. Alla fine della serata il pubblico commosso ed emozionato da questi spettacoli, che hanno così ben tradotto la realtà, si è lungamente congratulato con le interpreti. Così hanno fatto pure i rappresentanti dell'associazione Vittoria. Di quest'ultima, era-

no presenti le volontarie e la Presidente che ha ricordato l'importanza di questa associazione senza scopo di lucro, che operante in tutta la vallata del Magra collabora anche con altre comunità fuori provincia. Fra le altre cose, si preoccupa di dare aiuto, in maniera del tutto anonima, a donne in difficoltà, oltre al sostegno morale, anche uno materiale. Sembra che questo problema sia in aumento anche nella nostra zona. I femminicidi, le vessazioni sulle donne sono troppo frequenti, questa brutalità che si impadronisce di certi uomini è una cosa terribile ed ingiustificabile e tutto ciò non è deleterio solo per le vittime ma anche per la dignità dei maschi in generale. È URGENTE perciò trovare al più presto una soluzione a questo grave problema.

Girò

FIORE RECISO

*Era bella come un fiore
e come un fiore fu recisa,
la sua vita fu gettata,
da chi più l'aveva amata.
Non esistono ragioni,
per amici e famigliari
e pur stando lui in prigione,
non vi è consolazione.
Ora lui piange e si dispera,
non sa come può aver fatto,
solo lei lassù dal cielo
forse ha un poco di pietà...*

Loredana Andreani

 **COFFE STORE**

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

  VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT  THE COFFEE STORE

 **STUDIO DENTISTICO**
Dott. Renato Salvadori


Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati


 Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it


BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/o Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel 018 767 5603 - 331716 8399
carismadibettiegiorgia@gmail.com

Seguici su

 @Betti_e_giorgia_cdb

 Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

 www.carismadibettiegiorgia.it



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
HAIR COLLECTION

FRANCO ZUCCONI: POETA FILOSOFO!



TERRA

*Silenzioso e profondo
è il tuo pianto,
che non viene capito
da chi, camminando sul
tuo suolo,
lascia orme di guerra e di
odio,
che la pioggia
amica della terra
cerca inutilmente di can-
cellare,
perché il loro sorgere
è infinito,
come infinito
è il correre dei fiumi.*

accoglie nel suo cenacolo sarzanese, e lo scambio di pensiero con gli altri poeti, fa sì che il suo estro si apra a nuovi orizzonti. Partecipa a molti concorsi dove riceve numerosi riconoscimenti, sia nel distretto Lunigianese che fuori regione (Prato, Pisa ecc.) In questo periodo Franco ha un momento di riflessione, perché per lui, uomo di pace e mite, questo mondo aggressivo che lo circonda, lo turba e non lo invita a scrivere. Nonostante ciò siamo convinti che un piccolo seme poetico stia già maturando nel suo profondo IO, diamogli tempo e... qualcosa di splendido succederà.

Girò

Franco Zucconi un poeta castelnovese che vale la pena conoscere meglio, proprio perché, a causa di un carattere schivo e riservato, non ha mai palesato la sua arte con i concittadini, "Nemo profeta in patria est" aveva scritto Dante. Ma per Franco quella frase non ha significato, perché chi ha l'occasione di leggere le sue poesie non può che apprezzarlo accorgendosi subito della naturalezza e della spiritualità che le

pervade. Nato durante la seconda guerra mondiale, porterà con sé la tristezza e la malinconia di quel tragico periodo, ma ciò non gli permetterà di frenare la sua fantasia e liricità. In lui vi è una grande forza e nobiltà d'animo; l'amore, per la patria le amicizie e la pace, sono sentimenti che vive profondamente, quasi fosse un novello Lorenzo Stecchetti. L'incontro con la pittrice scrittrice e poetessa, Adriana Polla, che lo

LUCE e COMUNITÀ

(Continua da pagina 1)

una stella - per il mondo cristiano annunciava infatti la nascita del Bambino.

E poi c'è la parola comunità.

Una volta c'era il paese e la sua comunità: uno sguardo comune verso un obiettivo, un'identità culturale e sociale forte. Poi comunità e paese sono usciti dal nostro vocabolario, sono diventati termini dal sapore provinciale e anacronistici, di cui anche vergognarsene un po'. È passato il messaggio della globalizzazione, della frammentazione culturale e

sociale, dell'individualismo, e si è andato a perdere il senso dello stare insieme e del ritrovarsi come comunità.

Ma qualcosa sta forse cambiando, pensando a Castelnuovo alle sue tante piccole e grandi iniziative che associazioni, privati, e amministrazioni si stanno impegnando a organizzare per far riscoprire il valore della coesione, della socialità, della comunanza mi vengono in mente le prime pagine de La luna e i falò. L'autore dopo aver girato e conosciuto il mondo realizza

che il mondo è fatto in realtà di tanti piccoli paesi, e per questo è importante avere una comunità di riferimento "non fosse altro per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti... Queste cose si capiscono col tempo e l'esperienza".

Ecco quindi il nostro augurio per il nuovo anno avere qualcosa di nostro - gente, terra, piante, animali, comunità - di cui prendersene cura. Buone Feste e un luminoso 2024.

La Redazione

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

MATTEO MANZIN

Di questo scrittore, medico di lungo corso al S. Andrea della Spezia ed in seguito in Lunigiana, si sono apprezzati nel tempo "Garden in The Sky With Diamond" e "I Nostri Mari Del Sud", entrambi pubblicati da Chiappini editore con al centro due personaggi (il medico aullese Maurizio e l'aristocratica inglese Elizabeth) che in un susseguirsi di vicende altalenanti tra momenti di tensione sentimentale ed accensioni avventurose, tra la suggestione di una Lunigiana rivista con amorosa intensità e luoghi di esotica rilevanza ha composto un dittico attento alla composizione di una struttura romanzesca che ha riconciliato il lettore con un genere letterario considerato ingiustamente in declino. Questo suo ultimo lavoro ("La cascina delle Piane", Editore Giuseppe Chiappini pagg. 223 Euro 19.00) può considerarsi, forse, come il compimento di un percorso.

Inizia nella Bangalore dell'India meridionale nel Dicembre del 1943 in un campo di prigionia militare inglese dove il dottor Maurizio Perrone viene contattato per una missione di intelligence all'interno di una zona italiana (la Lunigiana) dal medico ben conosciuta per favorire i collegamenti tra i partigiani e gli alleati nella lotta ai nazifascisti. Un balzo temporale all'indietro permette di recuperare il tempo precedente alla prigionia, si riallaccia al rapporto tra Maurizio ed Elizabeth non senza tensioni, al loro ritrovarsi nella Spagna del 1937 per costituirsi parte fondamentale per l'intera vicenda.

Sulla guerra di Spagna (vero e proprio banco di prova per un futuro che ha cambiato la storia del mondo intero) molto è stato scritto sia autori testimoni diretti (da Orwell a Bernanos, Da Malraux a Hemingway) che dai contemporanei (da Cercas ad Almudena Grandes fino a Rivas ed altri) ma Manzini con una capacità di sintesi estrema sa ravvivare la nostra memoria con una sequela di eventi che in un vertiginoso rincorrersi ripropongono il senso ed i toni di quel periodo con maniacale precisione che unita alla variegata collocazione di singoli protagonisti traccia la pista perfetta non solo per il racconto in se ma anche per il fulminante possibile giudizio.

Non si scappa, tutto scorre con limpida precisione verso un'unica verità. Ma non è finita perché dalla Spagna alla Liberazione c'è ancora parecchio da dire e la resa dei conti passa sia per le vicende personali degli indimenticabili protagonisti ma anche per una certissima pazienza con cui l'autore sa coniugare le luci della bella terra di Lunigiana con tutte le sue componenti naturali ed umane alle ombre che quei luoghi ancora, forse, nascondono.

Una storia di formazione, una travolgente cavalcata tra un passato che non si deve dimenticare, un futuro tutto da costruire ma un presente allietato da una lettura eccellente.

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m.@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V



A.L. di Fabrizio
AMBROSINI

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE EX TARI

(Continua da pagina 1)

meno la frazione estranea (non imballaggi) raccolta per errore. Corepla (il consorzio per la plastica di Conai) vende poi la plastica alle società di riciclo, traendone profitti. Il resto viene mandato agli inceneritori o in discarica, a spese di Corepla. Nel 2021 Corepla ha versato 375 milioni di euro a circa 8 mila Comuni.

Esiste infatti un Accordo Quadro ANCI-CONAI (Associazione Nazionali Comuni Italiani- Consorzio Nazionale Imballaggi), già previsto dal Decreto Ronchi del 1997 e poi dal D. Lgs. 152/06, attraverso il quale il sistema consortile garantisce ai Comuni italiani la copertura dei maggiori oneri sostenuti per fare le raccolte differenziate dei rifiuti di imballaggi. Attualmente è in vigore l'Accordo ANCI-CONAI 2020/2024 che riporta quanto segue:

Operativamente, ciascun Comune che ha attivato la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio di un materiale, sottoscrivendo la relativa convenzione, si impegna a conferire i rifiuti di imballaggio al Consorzio di Filiera, secondo le modalità riportate nell'Allegato Tecnico relativo. Parallelamente, il Consorzio di Filiera (Presumo IrenAcam Ambiente) si impegna a ritirare il materiale e garantirne il successivo avvio a riciclo. Il Consorzio di Filiera si impegna, inoltre, a garantire il riconoscimento di corrispettivi, variabili in funzione della quantità e della qualità del materiale conferiti, che costituiscono i maggiori oneri della raccolta differenziata.

E inoltre una grossa percentuale della materia prima/seconda viene esportata in altri paesi europei con notevole guadagno per i consorzi di filiera, cioè quelli che raccolgono questo tipo di materiale.

I cittadini di Castelnuovo sono sicuramente molto scrupolosi nel differenziare i rifiuti riciclabili, infatti il Comune risulta essere nella top ten dei comuni virtuosi della provincia spezzina che maggiormente contribuiscono alla raccolta differenziata, pertanto dovrebbe essere tra quei Comuni ai quali viene riconosciuto un corrispettivo adeguato dal consorzio di filiera, nel caso nostro ACAM Ambiente s.p.a. Gruppo Iren. Di questi corrispettivi, se ci sono, dovrebbero beneficiarne chi coscientemente e civilmente opera per differenziare la cosiddetta materia prima/seconda, ovvero sia tutti i rifiuti riutilizzabili, cioè i cittadini di Castelnuovo attraverso una riduzione della Tariffa Corrispettiva Puntuale ex Tari.

In redazione, a proposito di questa nuova modalità di calcolo del servizio, sono arrivate puntualizzazioni da parte di diversi lettori che, avendo partecipato agli incontri organizzati dal Comune insieme ad Acam, avevano inteso che le "vuotature minime del contenitore grigio dotato di microchip" ed assegnate per nucleo familiare erano **comprese** nella quota variabile delle bollette.

Vuotature minime annuali del contenitore grigio che si pagano indipendentemente da quelle effettuate					
Componenti nucleo familiare	1	2	3	4	5 =>6
Domestiche con mastello 40 litri	15	20	25	30	35 40

Purtroppo non è così queste vuotature si pagano in ogni caso, come **quota variabile misurata**, anche se non ne viene effettuata alcuna. L'Amministrazione comunale che ha stipulato un contratto con ACAM Ambiente s.p.a. Gruppo Iren dovrebbe farsi carico di rivedere questa "anomalia" e cioè far pagare solo le reali vuotature (rilevate dalla lettura del microchip) e tassare le eccedenti a quelle assegnate per famiglia. Solo in questo caso si può parlare di Tariffa Corrispettiva Puntuale.

Pino Marchini

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: **90002030113**

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

ELISA NARDI



Un altro anno è passato dalla tua prematura scomparsa ma il nostro amore vincerà la morte. Il tuo ricordo darà, a chi ti ha voluto bene, la forza di andare avanti e vivere serenamente. Tuo marito, i tuoi genitori e gli amici che ti hanno voluto bene.

Ti cercherò

Oggi ti cercherò tra emozioni e briciole di amore seguirò i raggi del sole ed i sussurri del cuore fino a che riuscirò a respirare il tuo profumo e seguirò la luce delle stelle fino a che troverò un sogno da dividere con te e correremo nella terra della primavera e nel vento tiepido intriso d'amore un bianco manto ci avvolgerà in un magico destino.

Da lungo tempo

Il mio cuore da lungo tempo si è inaridito giace nel petto senza gioia, ogni giorno dalla finestra osservo il crudo inverno pieno di gelo come/ le mie speranze, ma il tempo passa e posa/ 1a cenere su molte ferite a piccoli passi si/ avvicina una timida tiepida primavera si affaccia alla porta/ del giardino e le primule coloratissime/ spuntano tra l'erba verde e nascono come tenere speranze. E nel tempo io ritroverò i germogli/ dell'amore negli/ occhi dell'estate.

Maria Serponi

Ti cercherò ha vinto il terzo premio al concorso Premio Letterario Internazionale "Messaggi di Natale 2023". Premiazione avvenuta a San Miniato. Da Lungo Tempo Premio Selezione di Merito al Concorso il Gioiello a Massa.

4 NOVEMBRE



In occasione del 4 Novembre Zilioli Edgardo e Zanini Luisa e il Gruppo Alpini di Castelnuovo hanno inaugurato, dopo il restauro, la lapide che ricorda i caduti della guerra 15-18. La lampada della lapide era stata rimossa per il restauro della facciata del fabbricato. I coniugi Zilioli l'hanno fatta restaurare e ricollocata al suo posto. Lo stesso giorno, in Piazza Querciola, gli Alpini hanno deposto una corona di alloro sotto le lapidi dei Martiri del Lavoro e degli operai della Società Operaia di Mutuo Soccorso caduti in guerra. Un'altra corona è stata deposta ai piedi del monumento all'Alpino nella piazzetta antistante la chiesa del Sacro Cuore. Erano presenti alle cerimonie l'Assessore alla Cultura e al Bilancio Katia Cecchinelli in rappresentanza del Sindaco e il Comandante dei Vigili Urbani Marina Ricci.

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567

FARMACIA MONTECALCOLI



la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni



LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

"Dillo a Dante" 2023 Terza Edizione del Concorso



Si narra che il nostro più illustre poeta, Dante Alighieri, mentre era in esilio da Firenze, venne ospitato a Mulazzo dal Marchese Franceschino Malaspina (dello spino secco). In quel periodo vi era guerra fra il Marchese e il Vescovo-Conte di Luni, Antonio da Camilla. Fu così che Franceschino, stanco di battersi, approfittò dell'amicizia di Dante per inviarlo come suo procuratore a Castelnuovo in val di Magra, per convincere il Vescovo, che in quel luogo aveva la dimora, a riappacificarsi con lui e ciò avvenne grazie alle capacità diplomatiche di Dante. Si stipulò così La Pace di Castelnuovo, meglio conosciuta come "La Pace di Dante": era il 6 ottobre 1306. In ricordo di quella memorabile data il Comune di Castelnuovo per il terzo anno consecutivo si fa promotore di questa antica ed importante eredità e indice il concorso "Faccio la Pace e lo dico a Dante" per coinvolgere gli alunni delle scuole. Il pensiero della Pace è universale ma deve iniziare anche nelle piccole cose quotidiane: in famiglia, fra parenti, fra amici...I nostri scolari si sono sentiti coinvolti soprattutto perché stiamo vivendo un

periodo carico di tensioni ed è pensiero comune che questa sarebbe un'ottima fonte di ispirazione di pace e di dialogo per i terribili conflitti che stanno distruggendo intere nazioni. Anche stavolta l'iniziativa del Comune ha avuto successo, molti gli scritti arrivati per essere selezionati sotto forma epistolare o come poesie o disegni. Hanno partecipato gli alunni delle scuole territoriali di Castelnuovo, Primarie e Secondarie e della Scuola dell'Infanzia con lavori di gruppo. Questa volta hanno partecipato al concorso anche la classe 5° della Scuola Primaria Santa Caterina di Sarzana ("per una Cucina di Pace"), il bambino Diego Carozzo di Framura con una simpatica letterina venuta da lontano ed a sorpresa sono arrivati anche i testi molto originali di tre persone adulte. Questo dimostra che l'iniziativa piace, un buon motivo per aprire il concorso il prossimo anno, a tutti quelli che vorranno partecipare. La Giuria era composta dall'assessore alla Cultura, dalla Vice Presidente della Proloco e dalle rappresentanti dell'Associazioni: Amici del Giacobò, Compagnia degli Evasi, Qui Castelnuovo, Università Popola-

re, Insieme per i Diritti dei nostri Figli e dalla dott.ssa Roberta Petacco, anima di tutto il Progetto. Come gli altri due anni lo spoglio e la lettura delle molte missive si è svolto in Biblioteca col solerte aiuto della dott.ssa Paola Moro. Man mano che leggevamo ci siamo accorte come la maggior parte degli studenti fosse maturata e avesse acquisito più proprietà di linguaggio, sensibilità e senso civico. Tutto ciò è stato molto interessante, ci siamo anche divertite ma più spesso ci siamo commosse. Quante cose si imparano dai ragazzi! Li avremmo voluto abbracciare tutti quanti. Finalmente è arrivato il 6 Ottobre, giorno di premiazione. Nel salone del Centro Sociale di Castelnuovo, gremito di bambini emozionati e genitori contenti, il vicesindaco Luca Marchi, coadiuvato dall'Assessore alla cultura Katia Cecchinelli, hanno dato il via alle molte premiazioni. Tuttavia la più meritevole in assoluto è stata Helen Carrani (2C) per "La profonda sensibilità con cui ha affrontato i temi trattati" seguita da Andrea Fusani, (2C) per "Dante Stregone", Leonardo Vaccaro (2B) per "L'uso simpatico dell'endecasillabo", da Helena Corradini (2B) per "Un chiaro messaggio contro il razzismo" e da Nicola Salton (2B) per "i Diritti dei lavoratori". Noi della giuria non ci complimentiamo solo coi ragazzi ma ringraziamo anche le loro Famiglie per aver seminato così bene. E... dopo gli scatti delle foto ricordo, tutti fuori correndo verso un lauto buffet a coronamento di un indimenticabile pomeriggio.

GIRO"

munale, un aiuto per il lancio dell'attività.

Le due promotrici, Dodo e Rosita si farebbero carico di questa iniziativa chiedendo però, anche il concreto supporto dalla popolazione per fondare in questo modo una Cooperativa di Comunità dove ognuno, nell'ambito delle sue possibilità, dovrebbe fare una donazione a fondo perduto, almeno nelle fasi iniziali, per sopperire alle prime spese. L'assemblea è stata unanime nell'accettare il nuovo esperimento. Sarebbe una cosa molto bella ed utile se ciò si potesse concretizzare.

Speriamo che questa iniziativa riesca presto a prendere il via, così che ne possano partire altre, in modo da rendere il Centro Storico di nuovo vivo come lo era nel passato.

G.G.

UNA BELLEZZA



Nello spolverare i miei libri, tra le mani me n'è tornato uno intitolato: "Frammenti di Castelnuovo Magra", di Tommy Malfanti, di cui ho scorso le pagine, guardando fotografie d'un tempo passato, dei nostri luoghi amati. Sono giunto alla pagina dove si ritraeva una bella signorina, in posa davanti ad una cascata del torrente Bettigna, scorrente sotto il monte della sua casa. La detta ragazza, della qua-

le sono parente, è la figlia di Almo Andreani e Aliboni Lidia, e si chiama Elsa.

La cascata, che dietro di lei si vede, veniva denominata, nel nostro dialetto: "traata", o "traaton", se più grande; questo vocabolo, e mia interpretazione, deriva dal latino: "cataracta", che significa, appunto, cascata, con la trasformazione della seconda "c" in "t", come in "facto", divenuto "fatto", si ha cataratta. Con il passaggio a "traata", si è avuta la caduta della sillaba iniziale "ca", come con "questo", in dialetto "sto", e la metatesi di -taratta in "traata" (nel dialetto nostro e assente la doppia,) simile a "dentro", in genovese "drento", così pure in castelnovese. In cataratta e racchiuso il senso di chiusura e caduta, deriva dal greco antico Kataraktes, ovvero: "cascata, saracinesca", derivate da un verbo greco che significa: "cader giù", come per la cataratta dell'occhio, che è un velo che scende, che copre, che chiude. Ed in ogni cascata del Bettigna si aveva una chiusura, una raccolta d'acqua, si formava un bacino usato pure per i bagni estivi.

Moreno Andreani

UN ULIVO PER RICORDARE



Il 29 novembre fra le iniziative per commemorare il rastrellamento nazifascista del 1944, una particolare cerimonia ha accomunato i ragazzi della scuola media con una ragazzina, Iliana Bianchi, morta proprio in quel giorno lontano, vittima innocente di guerra. Aveva 17 anni, voleva diventare sarta e cuciva con la speranza i suoi desideri per il futuro. Occhi azzurri, pieni di sogni e di amore per la sua famiglia, occhi che i suoi fratelli, Silvano mio babbo e Luigi mio zio, non hanno mai dimenticato. Loro non sono più qui e allora siamo noi, con i nostri figli a tenere vivi quegli occhi. Per questo abbiamo potuto, grazie alla sensibilità del Sindaco e dell'assessore Katia Cecchinelli, piantare un ulivo simbolo di pace e di speranza, in nome di Iliana, fanciulli che l'insensata crudeltà della guerra ha ucciso in un pomeriggio d'autunno mentre si affacciava alla finestra. A lei e a tutti i bambini che della follia dei conflitti sono innocenti vittime, offriamo un ulivo per ricordare.

Donatella Bianchi

NOVITÀ DAL CENTRO STORICO

Il centro storico di Castelnuovo Magra, per chiunque venga a visitarlo presenta un aspetto medievale arricchito da due magnifiche torri, con una bella piazza e il castello, le viuzze attorniate da nobili palazzi, l'Oratorio dei Bianchi e la Chiesa di S. Maria Maddalena hanno al loro interno molti tesori artistici; ha una posizione panoramica che guarda verso la foce del Magra ed il mare con dietro le colline con vista sui monti delle Apuane. Un vero paradiso di bellezze. Ultimamente per svariati motivi, come sta succedendo anche in altri centri storici, vi è stata una notevole diminuzione degli abitanti e conseguentemente, i pochi esercizi commerciali hanno dovuto chiudere i battenti, creando per i

cittadini ancora residenti, notevoli disagi. In merito a ciò la sera del 13 dicembre si è svolta una riunione nell'unico bar del paese, con la presenza del sindaco Daniele Montebello e la popolazione. Tema della riunione, l'iniziativa di due imprenditrici locali, Dodo e Rosita, che hanno parlato della possibilità di aprire una attività commerciale volta al fabbisogno dei cittadini, con la vendita di prodotti alimentari e di altri generi di prima necessità. La discussione nonostante alcuni pareri accalorati, ha avuto una larga maggioranza che si è espressa positivamente verso questa nuova iniziativa. Anche il sindaco si è espresso con giudizio favorevole e ha promesso da parte dell'Amministrazione Co-



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 328 849 7438 - 346 278 8917 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

[facebook.com/prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

PIOVE!



Tutte le volte che la pioggia cade un po' più abbondante alcune zone del nostro paese si allagano, nonostante che si puliscono periodicamente gli alvei dei torrenti del nostro territorio. Ci si limita a tagliare l'erba, le canne e gli alberi nel letto del fiume. Sappiamo che le risorse destinate a questa manutenzione sono esigue ma ciò non toglie che bisognerebbe mettere mano all'alveo ovvero ripristinare la sua sezione togliendo gli strati di terra e pietre che si sono deposi-

tati nel corso degli anni. I nostri antichi avevano progettato bene gli argini, infatti il Bettigna ha una bella sezione atta a svolgere efficacemente la sua funzione; un letto ben proporzionato per sopportare anche le piene improvvise.

Un principio di idraulica recita che la velocità dell'acqua è proporzionale alla sezione del canale. Cosa vuol dire? Vuol dire che se diminuisce la sezione, diminuisce la velocità dell'acqua e se diminuisce la velocità aumenta

la sedimentazione che contribuisce ad alzare il letto del fiume, con la conseguenza che l'acqua esonda.

I nostri torrenti per andare verso il mare devono attraversare la ferrovia. Le Ferrovie dello Stato che hanno la competenza di questi varchi non fa un'adeguata e costante manutenzione. Le canne e gli arbusti sradicati della forza dell'acqua formano una diga che fa esondare il torrente con gravi conseguenze per i terreni dei confinanti.

Molto spesso si incanalano i drenaggi dei terreni in un fosso preesistente aumentandone la portata.

Nella vicina Toscana, quando esondò il Carriona, hanno rimediato contro logica: non hanno svuotato gli alvei! Hanno alzato tutti i ponti.

Sono errori che alla lunga si pagano, ma a rimetterci sono sempre i cittadini che si trovano le case, le cantine, garage e o capannoni allagati con enormi danni che nessuno rimborsa in maniera adeguata.

Non sono esenti neanche alcuni edifici pubblici dagli allagamenti. Recentemente i locali del Centro Sociale compresa la Sala Congressi si sono allagati, come si è allagato il piano terra della scuola media. Sono anni che si aspetta di canalizzare le acque provenienti dai terreni sovrastanti.

Certo ci voglio le risorse, ma talvolta il danno è superiore alla spesa per la manutenzione ordinaria.

A.C.

Incontro con l'autore

MATTEO MANZIN

"La cascina delle Piane"

Il 29 novembre, presso la Sala Convegni del Centro Sociale di Mollicciara, Ariodante Roberto Petacco ha incontrato Matteo Manzin, e ne ha presentato il libro "La cascina delle Piane", edito da Giuseppe Chiappini.

L'evento è stato patrocinato da ANPI sezione di Castelnuovo, dal Comune e da "paroleinComune 2023", nel giorno in cui - ancora - si fa memoria del rastrellamento che colpì duramente la lotta partigiana sulle nostre colline il 29 novembre 1944.

E la parola ricordo è ricorsa più volte nell'intervento dell'autore che, dopo aver lavorato 25 anni come medico presso l'ospedale della Spezia, ha deciso di praticare la scrittura - come "divertissement" - e nei suoi tre romanzi ha riversato molte delle sue letture sulla storia, sia locale che nazionale e internazionale.

Ariodante Petacco ha iniziato la sua introduzione domandandosi se per il libro presentato (ma anche per gli altri due che lo precedono) si potesse usare il termine "romanzo storico", ed ha con-

tinuato dicendo che di questo si tratta, e anche di romanzo di formazione. Ha riconosciuto all'autore una grande abilità nello scrivere di Storia e storie con grande scorrevolezza.

Matteo Manzin, nel suo intervento, ha spiegato come nella stesura dei tre libri abbia cercato di avere massimo rispetto per i dati storici, inserendo nel "vero" della Storia il "verosimile" delle avventure che fa vivere ai due protagonisti ed agli altri personaggi di fantasia, che si affiancano a protagonisti delle vicende della prima metà del secolo scorso.

Ha ammesso che come lettore vorrebbe trovare in ogni romanzo letto una trama che trascini, che sia di stimolo alla lettura. Pensa che questo possa valere in particolare per i giovani, che - come è stato espresso in un intervento - potrebbero annoiarsi nel leggere un saggio storico, mentre nel libro presentato potrebbero ritrovare racconti di vita e di azioni partigiane in cui affiora la verità delle storie raccontate da chi le ha vissute,

come i partigiani nei loro interventi nelle scuole facevano, affascinando i giovani ascoltatori.

In "La cascina delle Piane", le avventure dei protagonisti - Maurizio, medico condotto di Aulla ed Elizabeth, affascinante aristocratica ed artista inglese legata a Maurizio da un amore profondo che però non la farà mai rinunciare alla sua libertà - partono da un campo di prigionia inglese in India; subito dopo aver narrato il loro incontro, un lungo flashback porta il lettore prima ad Aulla all'inizio degli anni 30 e poi in Spagna dove i due partecipano alla guerra civile, ovviamente nei battaglioni internazionali.

Nel 43 si ritrovano sui monti dell'Appennino tra Lunigiana e la Provincia spezzina, impegnati nella lotta partigiana. Molti degli episodi narrati Manzin li ha ascoltati nel tempo dalla viva voce dei protagonisti, che all'epoca in cui li avevano vissuti erano giovanissimi che avevano fatto una scelta 'più grande di loro'.

Sollecitato da un altro intervento che definisce straordi-

naria la protagonista femminile, l'autore risponde che Elizabeth conserva nel corso degli anni - e dei libri - una grande sensibilità e un grande fascino, ma si evolve, matura diventa sempre più consapevole delle durezze della vita.

Maurizio in Spagna accorre a Durango dopo un pesante bombardamento tedesco, e prova un profondo orrore di fronte a bambini morti, animali agonizzanti, una chiesa sventrata in cui tutti coloro che avevano pensato di trovarvi riparo erano morti.

Lo stesso sgomento prova entrando ad Aulla, distrutta da un bombardamento degli Alleati nel 1944: gli effetti sui civili sono gli stessi.

Lo stesso sgomento prova davanti alla ferocia dei nazisti, alle stragi contro civili inermi. E noi, possiamo e dobbiamo mantenere viva la memoria di eventi anche dolorosi ma che hanno dato vita alla nostra Costituzione, come rimane "in vita" la cascina delle Piane, che resiste nonostante le ferite inferte dal tempo.

Lucia Catani



Garage allagati collocati sotto strada dell'Aurelia

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

Imprese 3®
Bagnone snc

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN-BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

Centro Ottico BRUSONI
di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

CLINICA VETERINARIA VAL DI MAGRA

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com

ORARIO: lun - ven: 8:30-12:30 15:30-19:00 - sab 8:30-12:30

SPAZZATURA



Sacchetto di rifiuti rotto da qualche animale in cerca di cibo.

Ci sono ancora persone che si ostinano a conferire la spazzatura nei sacchetti di plastica, mischiando umido e altri rifiuti, accanto ai mastelli.

Nella notte gli animali in cerca di cibo rompono i sacchetti e ne fanno scempio; il contenuto si sparge sul suolo.

Questo comportamento è disdicevole, ma quello che è ancora più disdicevole è che nessuno degli addetti alla raccolta faccia un atto di buona volontà e lo raccolga.

Il sacchetto nella foto è rimasto lì per giorni prima che una persona (cittadino) di buon senso la scopasse e la rimuovesse.

Può capitare che durante lo svuotamento dei mastelli qualcosa caschi a terra; state pur certi che quello che cade rimane lì per giorni.

Tante sconfitte per Castelnovese e Colli: la classifica non sorride

Negli ultimi due mesi Castelnovese e Colli Ortonovo hanno subito troppe sconfitte (rispettivamente cinque la prima e quattro la seconda), scivolando così nella metà meno nobile della classifica.

I gialloneri hanno conquistato solo 2 vittorie e 1 pareggio in otto giornate a causa di una fase difensiva che ha perso la grande solidità mostrata ad inizio campionato. I dati sono impietosi: da una media di 0,4 gol subiti a partita la Castelnovese è passata

sei squadre racchiuse in quattro punti. Il Segesta Sestri Levante è la vera sorpresa: con sei vittorie nelle ultime sette partite ha conquistato la vetta solitaria e il titolo di campione d'inverno. Ad una sola lunghezza la neopromossa Brugnato che ha la miglior difesa del campionato con solo dieci reti subite. Nel quartetto di inseguitori, oltre a Marolacquesanta e Follo (le favorite della vigilia), ci sono Riccò Le Rondini e Bolanese che hanno accorciato le distanze. Da non

prodato alla prima squadra del Ceparana. Negli anni seguenti ha giocato nei campionati di Promozione e Prima Categoria con squadre spezzine e toscane.

Partiamo dalle presentazioni. In che ruolo giochi? Quali sono le tue qualità migliori?

Musetti: Sono una seconda punta. Vedo bene il gioco e riesco a leggere prima degli altri lo sviluppo dell'azione

Bosinco: In carriera ho sempre giocato nella zona centrale del campo occupando tutte le posizioni: mediano, interno e trequartista. Sono tecnico e ho una buona visione di gioco.

Qual è la tua professione?

Musetti: Perito chimico

Bosinco: Ingegnere meccatronico

Qual è la tua squadra del cuore? Per quale squadra tifi?

Musetti: Inter

Bosinco: Juventus

Qual è stata, fino ad oggi, la più grande soddisfazione della tua carriera?

Musetti: La stagione 2013-2014 con il Magra Azzurri è stata la più entusiasmante. Abbiamo chiuso il campionato di Eccellenza al primo posto a pari punti con l'Argentina, ma poi abbiamo perso lo spareggio. Da secondi siamo andati ai play-off, ma nella finale nazionale siamo stati battuti dai friulani del Kras Repen. In quella stagione ho segnato 20 reti.

Bosinco: La partecipazione al campionato allievi nazionali con la maglia dell'Entella. Non ho giocato tantissimo, ma è stata una stagione molto divertente perché il livello tecnico era alto. Un altro ritmo, un altro tipo di calcio.

Sei soddisfatto di questo girone d'andata?

Musetti: Non sono pienamente soddisfatto. Per la squadra che siamo avremmo potuto fare un po' meglio. Le qualità ci sono, ma siamo troppo giovani. Eravamo partiti bene, poi però ci siamo

persi. Anche le assenze hanno pesato.

Bosinco: Sì, ma potevamo fare molto meglio. Abbiamo perso molti punti per strada perché non sappiamo reagire alle avversità. Siamo una squadra giovane e anche le tante assenze ci hanno condizionato.

Che cosa ti aspetti dalla seconda parte del campionato?

Musetti: Mi aspetto che i ragazzi crescano e facciano un bel girone di ritorno

Bosinco: Con la squadra al completo riusciremo a lottare per i play-off.

Come interpreti il tuo ruolo di capitano?

Musetti: Consiglio tutti i ragazzi, raccontando le mie esperienze e trasmettendogli le mie conoscenze. Cerco di trascinarli a dare il massimo in campo e a portare a casa il risultato.

Bosinco: Provo sempre a dare una mano ai miei compagni quando li vedo con il morale a terra. In campo non credo serva urlare tanto e cerco sempre di

instaurare un buon rapporto con l'arbitro.

Chiudi gli occhi e prova ad immaginarti tra 10 anni. Sarai su qualche panchina come allenatore?

Musetti: Sicuramente mi piacerebbe. E' una cosa che vorrei fare.

Bosinco: Dipenderà dalla mia vita lavorativa. Ci può stare perché il calcio è la mia passione.

Riccardo Natale

Classifica

(dopo 13 giornate):

Segesta Sestri Levante 26; Brugnato 25; Riccò Le Rondini, Marolacquesanta, Bolanese 23; Follo 22; Casarza 19; **Castelnovese**, Arcola Garibaldina 17; Iron Fox Amegliese, **Colli Ortonovo** 15; Santerenzina 14; Ceparana 11; Vezzano 3.



Nicola Musetti, capitano del Colli Ortonovo



Samuele Bosinco, capitano della Castelnovese

ad oltre 2,3 gol a partita. Le ripetute assenze di alcuni uomini chiave hanno costretto mister Ravecca a schierare formazioni rimaneggiate, perdendo così gli equilibri e l'identità mostrata in precedenza. In questo momento i play-out sono più vicini dei play-off.

Il Colli Ortonovo, dopo la convincente vittoria per 3-2 nel derby contro la Castelnovese, sembrava pronto al salto di qualità ed invece è incappato in un periodo di crisi durante il quale ha perso quattro partite consecutive subendo ben 11 reti. Gli ultimi tre risultati (2 pareggi e la vittoria contro il fanalino di coda Vezzano) testimoniano che il momento peggiore dovrebbe essere alle spalle. Il campionato è molto equilibrato e per allontanarsi dalla zona calda servirà qualcosa di più.

Grande traffico anche nella parte alta della classifica con ben

trascurare completamente neppure il Casarza che ha ottenuto ben 18 punti nelle ultime 8 partite.

A seguire una breve intervista ai due capitani: Nicola Musetti per il Colli Ortonovo e Samuele Bosinco per la Castelnovese (che ha ereditato la fascia da Filippo Martelli, assente per infortunio). Musetti, classe 1989, è cresciuto calcisticamente nella Carrarese. Con i gialloblù ha raggiunto la prima squadra ed ha esordito in Coppa Italia di Serie C. Dopodiché ha giocato per diverse stagioni nel campionato di Eccellenza vestendo le maglie di Magra Azzurri, San Marco Avenza e Pietrasanta prima di trasferirsi al Colli Ortonovo nel 2018.

Bosinco, nato nel 1995, ha iniziato a giocare a calcio con il Colli di Luni e poi ha vestito la maglia della Sarzanese. Dopo una stagione all'Entella e una nella Carrarese Berretti, è ap-

Amatori Castelnuovo, la "matricola" terribile è prima in classifica



La formazione degli Amatori Castelnuovo. In piedi da sinistra Venturini, Carli, Di Meo, Simoncini, Pezzica e Peigottu. Accosciati da sinistra: Lollo, Belakhdim, Manzo, Pasciuti, Melis.

Nel Girone 2 del campionato di calcio organizzato dalla UISP La Spezia e Val di Magra la formazione degli Amatori Castelnuovo sta stupendo tutti. Neopromossa, è già grande protagonista nonostante un inizio di campionato complicato in cui ha pagato il salto di categoria rimediando ben tre sconfitte consecutive e incassando addirittura dieci gol. Dopo lo scioccante 4-1 rimediato a Sesta Godano, la squadra ha approfittato del turno di riposo per ricompattarsi e cambiare marcia. Da quel momento gli uomini di mister Cecchini hanno conquistato sette vittorie di fila, risalendo così la classifica: proprio nell'ultima giornata del girone d'andata gli Amatori Castelnuovo (che possono vantare l'attacco più prolifico del campionato) hanno vinto in casa della capolista Atletico Tresana e l'hanno agganciata in testa alla classifica. Ora la coppia al vertice ha due punti di vantaggio su Gran Caffè Sarzana e Sesta Godano.

La squadra castelnovese, ringiovanita e rinforzata in estate, può lottare per la vittoria finale. Il presidente del club, Fabio Fregosi, ha dichiarato: "Dopo le tre sconfitte ci siamo guardati negli occhi e ci siamo detti che non avevamo fatto il salto di categoria per farci prendere a pallonate. In quel momento dentro di noi è scattato qualcosa e da lì è iniziata la striscia di vittorie. Sono molto contento perché siamo un bel gruppo e penso che abbiamo le carte in regola per puntare alla vittoria del campionato. In rosa ci sono tanti castelnovesi (per citarne alcuni, Giacomo Bellegoni, Diego Casani, Davide Ciuti, Davide Ferulli, Luca Giovannelli, Matteo Manzo, Davide Pasciuti, Marcello Peselli, Francesco Scopsi, Luca Sergiampietri e Alessandro Venturini) e per questo motivo mi piacerebbe vedere più tifosi sugli spalti durante le partite casalinghe. Sono convinto che il loro sostegno ci aiuterebbe a realizzare il nostro sogno. Ne approfitto quindi per ricordare a tutti che giochiamo il sabato alle 13:45 al Comunale Libero Marchini di Via Carbone. Prossimo incontro il 13 gennaio contro il Delta del Caprio. Chi lo desidera può seguirci anche sui nostri profili social: @amatoricastelnuovo su instagram e Amatori Castelnuovo su facebook."

R.N.

MEDAGLIE PER LA SOCIETÀ A.S.D. C.S.K.S. DI CASTELNUOVO MAGRA



La Società A.S.D. C.S.K.S. della palestra di via Palvotrisia di Castelnuovo Magra, dall'otto al dieci di dicembre 2023 si sono svolte delle competizioni di karate della FESIK a Sesto Fiorentino (FI) "MEMORIAL DINO PICCINI" e della US Acli della Spezia "KURJSUMASU 2023" per la qualificazione per i Campionati Italiani. Gli atleti della Società C.S.K.S. si sono messi in evidenza partecipando alle competizioni con gioia, educazione e grande sportività, ottenendo ottimi risultati classificandosi sia ai primi posti che al 2° e 3° posto. La squadra era composta da: Gagnaniello Manuel e Cappelli Alma Cintura marrone Maggio Dennis Francesco, Cintura blu Scutto Giorgia, Cintura verde Panico Denise, Cintura arancio Vannucchi Gabriele e Perutelli Mattia, Cintura gialla Trabucchi Giorgio. Il Maestro "Tecnico Sportivo 6° Dan, Calogero Amico ringrazia il gruppo per i risultati ottenuti.

UNA STELLA BRILLA A VALLECCHIA



Anche quest'anno a Vallecchia la Stella di Natale è stata accesa. È una Stella voluta e realizzata artigianalmente dagli abitanti di Vallecchia che si vede anche da Castelnuovo, tanto è grande.

Di notte, quando brilla da lassù, il borgo di Vallecchia assomiglia ad un Presepe con le piccole luci delle case sottostanti e la Stella ad indicarci la strada verso la Luce.

C'è bisogno, specialmente in questi momenti bui, di un simbolo di gioia che ci ricordi che siamo una piccola Comunità viva ed accogliente che vuole trasmettere a tutti un messaggio di calore e di Pace. Buon Natale!

La comunità di Vallecchia



UNIVERSITÀ POPOLARE "Carla Moruzzi"
PROGRAMMA DELLE LEZIONI 2023-2024

GENNAIO 2024

Mercoledì 10

STORIA E CRITICA DEL CINEMA "Vogliamo vivere"

Mercoledì 17

STORIA DELL'ARTE "Il cubismo e Pablo Picasso"

Mercoledì 24

LETTERATURA ITALIANA "Dentro l'officina delle segrete carte. Due celebri diari a confronto: Zibaldone di G. Leopardi e il mestiere di vivere di C. Pavese"

Mercoledì 31

PSICOLOGIA "Non lasciamo che sia l'ansia a scegliere per noi: conoscerla e gestirla"

FEBBRAIO 2024

Venerdì 2

STORIA E CRITICA DEL CINEMA "Vogliamo vivere"

Mercoledì 7

SCIENZA DELLA POLITICA "La costruzione della memoria collettiva: identità, paradigmi egemoni"

Mercoledì 14

ARCHEOLOGIA "Archeologia urbana di emergenza a Portovenere, indagini e primi risultati"

Mercoledì 21

GEOGRAFIA "L'età delle scoperte tra XV e XVII secolo"

Mercoledì 28

STORIA DEL TEATRO "Il teatro di Goldoni: piccola introduzione"

Segue nel prossimo numero



Leggi e diffondi il nostro periodico

Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669

Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

ANAGRAFE

Sono nati:

Halilovic Saimon	(10/23)
Mottola Margherita	(10/23)
Codeglia Enea Luigi	(11/23)
Della Croce Evelyn	(11/23)
Stevoiu Cloe	(11/23)

Matrimoni

Guastini Giorgio	
Fursyk Alla	(10/10)
Siccardi Andrea	
Crovara Eleonora	(14/10)
Masetti Duilio	
Vacaru Cleopatra	(30/10)

Sono deceduti:

Fabbi Pierina	a.93 (3/10)
Mattioni Nadia	a.81 (3/10)
Benedini Attilio	a.77 (5/10)
Aiello Santa	a.91 (15/10)
Paoli Germana	a.83 (17/10)
Bianchi Bruno	a.84 (18/10)
Tempone Nicola	a.67 (25/10)
Fico Mario	a.80 (30/10)
Lombardi Nillo	a.92 (6/11)
Musso Elsa	a.92 (6/11)
Lokin Franciscus J.E.M.	a.69 (14/11)
Bertolla-Lucchesini Mauro	a.93 (21/11)
Volpini Ivana	a.69 (23/11)
Boni Maria Doretta	a.75 (24/11)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa
Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Lucia Catani
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Roberta Petacco
Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it



PAOLA CORTELESSI

In attesa dell'esordio alla regia di Margherita Buy, dopo l'eccellente risultato di Michaela Ramazzotti possiamo celebrare Paola Cortelezzi che con il suo "C'è ancora domani" ha polverizzato record di incassi e continua il suo percorso con l'aggiunta di decine di vendite all'estero in ogni parte del mondo. Partendo da memorie familiari (la nonna per intenderci) ci porta a Roma in un quartiere periferico popolare nel 1946 per introdurci in un universo familiare composto da marito, moglie due bambini, una figlia adolescente con annesso carico di suocero (della donna) invalido invadente ed ottuso. La scansione dei tempi del quotidiano è scandita dalla violenza maschile imperante come acquisizione consolidata di un maschilismo spietato che comprende regolarmente abusi nel linguaggio cui conseguono abitualmente aggressioni fisiche. Nell'abitudine subita in virtù del pensiero comune accettato come regola la donna (Paola Cortelezzi, semplicemente gigantesca) tira avanti portando anche un contributo economico attraverso piccole attività miseramente retribuite (aggiusta ombrelli, pratica iniezioni a domicilio, lava panni altrui) tenendo per se piccole somme riservate per il futuro della figlia facendole proseguire gli studi. Un giorno arriva per Delia (la protagonista) una lettera che getta nel cestino per poi ripescare di cui apprenderemo il contenuto solo nel finale. L'amicizia e solidarietà di una fruttivendola del mercatino locale la consola e sostiene incoraggiandola a prendere decisioni alternative, l'incontro con un meccanico amico del cuore prima del fidanzamento che l'ha portata al matrimonio suggerisce possibilità o forse sogni, l'amicizia, anche se superficiale ed occasionale con un militare di colore americano, ma soprattutto il fidanzamento ufficiale della figlia con un ragazzo figlio di una famiglia agiata la spingerà a prendere decisioni. Si accorge che il ragazzo accenna da subito che dopo il matrimonio la ragazza sarà "sua". Nel 1946 si terranno in Italia le prime elezioni democratiche con la "concessione" per la prima volta del voto alle donne. La percentuale delle donne che si recheranno a votare sarà del 86%. Girato in bianco e nero con i primi quindici minuti in formato 4/3 si ispira chiaramente al neorealismo, i tempi e i modi dello svolgimento della vicenda sono corteggiati da momenti musicali di rara efficacia mentre il ruolo affidato agli interpreti supera l'immaginazione più azzardata. Se la Cortelezzi che da tempo, anche come sceneggiatrice accanto al regista e compagno Riccardo Milani (vedi i due "Gatto in tangenziale") si era costruita in molte direzioni (vedi anche il personaggio della poliziotta Petra Delicado nelle serie TV), per Valerio Mastandrea, nella parte ingrata del marito Ivano, un ulteriore progresso nella capacità di rappresentare un personaggio mostruoso (l'esatto contrario per la sua personalità di uomo ed attore). Giorgio Colangeli (il suocero), Vinicio Marchionni (l'amore di gioventù), Emanuela Fanelli (l'amica verdu-raia), Romana Maggiore Vergano (la primogenita Marcella) completano un cast tanto meraviglioso quanto accurato. Ma il punto centrale va avvertito nelle intenzioni di un'autrice che con coraggio determinato mostra come ciò che sta accadendo nel nostro paese (e non solo purtroppo e naturalmente) è la vergogna perenne di una condizione femminile inaccettabile e ripugnante che evidentemente non si può esaurire con lagne di comodo. Le donne ce lo hanno mostrato proprio anche attraverso la partecipazione sentita per questo film, per come hanno reagito ai recenti fatti di cronaca vista la minaccia che ancora è sottesa attraverso anche determinate decisioni di indirizzo del nostro governo proprio nel momento che al suo apice insiste una donna.

O no?

CATERING

PER LA TUA FESTA

Panificio Pasticceria F.lli Montebello

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP)

Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)

Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00

info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it [f Panificio F.lli. Montebello](https://www.facebook.com/Panificio.F.lli.Montebello)